



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio I – Affari generali, personale, contabilità e vigilanza enti

Al Presidente dell'Istituto Nazionale
di Documentazione, Innovazione e
Ricerca Educativa (Indire)

Palazzo Gerini
Via M. Buonarroti, 10
50122 Firenze

(rif. nota Indire n. 18029 del 21 luglio 2017)

Invio a mezzo p.e.c.

indire@pec.it

Alla Corte dei Conti
Sezione del Controllo sugli Enti
Via A. Baiamonti, 25

00195 Roma

Invio a mezzo p.e.c.

sezione.controllo.enti@cor-teconticert.it

e, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
Ispettorato Generale di finanza
Ufficio IV

Via XX Settembre, 97

00187 ROMA

Invio a mezzo p.e.c.

rqs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti
c/o Indire

Invio a mezzo p.e.c.

indire@pec.it

Oggetto: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire)
Esame Rendiconto generale e.f. 2012 (1 settembre - 31 dicembre 2012).

Con la nota che si riscontra codesto Istituto ha trasmesso il Rendiconto generale di Indire relativo al periodo 1 settembre – 31 dicembre 2012, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 26 del 27 giugno 2017.

EM

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma

Tel. 06.5849 2641

Fax 06.5849 3186

e-mail e-mail edvige.mastantuono@istruzione.it

PEC: dgosv@postacert.istruzione.it

Il predetto documento contabile, come prescritto all'art. 38 del D.P.R. n. 97/2003, risulta composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa del Direttore Generale, e ad esso risultano allegati la situazione amministrativa, la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione inerente alla gestione ed il referto del Collegio dei Revisori dei conti del 13 giugno 2017 relativo all'esame del rendiconto in parola, integrato, con successiva nota Indire n. 18355 del 25 luglio 2017, dal relativo verbale di pari data in cui l'organo di controllo ha espresso il parere di propria competenza.

Premessa

Come ribadito nella nota integrativa del Direttore Generale, la corretta comprensione delle criticità relative alla gestione contabile in oggetto non può prescindere da un cenno alle più recenti vicende che hanno coinvolto l'Ente.

Con la Legge n. 296/2006 (art. 1, comma 610), infatti, è stata prevista l'istituzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS).

Il comma 611 dell'articolo citato aveva, altresì, previsto che l'organizzazione dell'Agenzia fosse definita con apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sancendo il subentro dell'Agenzia nell'esercizio delle funzioni e dei compiti in precedenza svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE), che sono stati contestualmente soppressi.

Infine, la norma in questione ha stabilito che, al fine di assicurare l'avvio delle attività dell'Agenzia, e in attesa della costituzione degli organi previsti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, nominasse uno o più commissari straordinari.

Tale nomina si è perfezionata con il D.P.C.M. del 10 gennaio 2007, che ha conferito a tre Commissari straordinari i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione propri degli enti soppressi, inclusi i poteri spettanti al Collegio dei Revisori dei Conti, attribuendone lo svolgimento *interna corporis* ad uno dei predetti Commissari.

In assenza del regolamento di organizzazione dell'Ente questo Ministero, dopo aver acquisito il competente parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che qui legge per conoscenza, ha invitato i Commissari straordinari dell'ANSAS a rappresentare in un unico documento contabile riepilogativo le risultanze annuali di tutte le attività poste in essere presso le proprie strutture, sia in termini gestionali sia in termini patrimoniali, ed a predisporre per ciascun anno una relazione amministrativa.

Al fine di procedere, poi, all'esame dei predetti documenti contabili, si è con il predetto Dicastero concordato di costituire un Gruppo di lavoro composto da funzionari in rappresentanza di entrambe le Amministrazioni, coordinato dal Dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca preposto all'Ufficio competente per materia, chiamato ad esaminare i rendiconti presentati in maniera unitaria dai Commissari straordinari, ritenendo che la regolarità amministrativo-contabile delle relative scritture fosse già stata valutata dal Commissario Straordinario appositamente incaricato, nei termini sopra descritti, in sostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Vista la complessità del lavoro svolto dal predetto Gruppo, che ha avuto lo scopo di attestare la coerenza dei valori rappresentati nell'aggregato finanziario con quelli riportati

EM

nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella situazione amministrativa, lo stesso si è esaurito con il verbale n. 11 del 19 dicembre 2016 di chiusura dell'esame del Rendiconto della gestione commissariale ANSAS 1 gennaio – 31 agosto 2012.

Frattanto, come è noto, è intervenuto il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, che ha tra l'altro disposto che, a far data dal 31 agosto 2012, "è soppresso l'ANSAS ed è ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare. Sono conseguentemente abrogati i commi 610 e 611 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ferma restando la soppressione degli ex IRRE".

Per quanto attiene, invece, alla gestione relativa al documento in esame, al fine di garantire, nella fase di avvio, la piena operatività dell'INDIRE, con D.P.C.M. 3 agosto 2012 è stato nominato fino al 28 febbraio 2013 il Commissario Straordinario, con l'attribuzione di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in ordine all'avvio delle attività ed alla conduzione dell'Istituto.

Analisi della gestione finanziaria 1 settembre - 31 dicembre 2012

Nella relazione allegata al bilancio di previsione dell'e.f. 2012 del ripristinato Indire il Commissario Straordinario ha rappresentato di non aver ritenuto opportuna la predisposizione né della relazione programmatica né del bilancio pluriennale, considerata la natura dei predetti documenti e le limitate attribuzioni conferite con il D.P.C.M. sopra citato.

Il Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2012, approvato da questa Direzione Generale con nota n. 8299 del 18 dicembre 2012 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 102674 del 10 dicembre 2012, presentava, per le entrate, previsioni di competenza e di cassa per complessivi euro 153.043.561,31 e, per le uscite, previsioni di competenza e di cassa pari ad euro 77.606.710,50, comprese le partite di giro pari ad euro 1.172.609,05, con la determinazione di un avanzo di euro 75.436.850,81. Si rileva che le previsioni iniziali di spesa risultanti dal Rendiconto generale presentato da INDIRE ammontano ad euro 77.651.600,50. La differenza rispetto a quanto indicato nel Bilancio di previsione è determinata da un diverso valore del capitolo 112.8 "Imposte regionali sulle attività produttive" riportato nel Rendiconto (euro 51.000,00) rispetto a quello approvato da questo Ministero (euro 6.110,00). Si sottolinea altresì che tale incongruenza non inficia l'analisi dei dati a consuntivo avendo INDIRE effettuato impegni di spesa sul capitolo 112.8 "Imposte regionali sulle attività produttive" solamente per euro 1.989,61 e quindi per un importo inferiore al valore di previsione approvato.

La previsione iniziale delle entrate e delle spese ha poi subito modificazioni sia in aumento sia in diminuzione in forza dell'unica variazione di bilancio, intervenuta con la delibera del Commissario Straordinario n. 16 del 12 dicembre 2012.

Le previsioni definitive si sono pertanto assestate in euro 152.602.242,55 per le entrate ed euro 77.221.773,11 per le uscite.

L'esame del documento contabile in oggetto, dei cui dati il Collegio ha verificato la veridicità e la correttezza, evidenzia, nella gestione di competenza, accertamenti per euro 161.700.800,34 ed impegni per euro 81.950.979,57 con la conseguente determinazione di un avanzo di amministrazione pari ad euro 79.749.820,77, quasi EM

totalmente costituito da una parte (euro 76.180.655,81) vincolata alla realizzazione di progetti in affidamento ad ANSAS.

La gestione di cassa rileva per l'esercizio finanziario 2012 riscossioni per euro 69.544.680,93 e pagamenti per euro 52.708.930,77, con un fondo cassa che al 31 dicembre 2012 risulta pari euro 16.835.750,16. Il saldo di cassa, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti nel relativo verbale, coincide con quello certificato dall'Istituto cassiere.

La gestione dei residui presenta una consistenza attiva di euro 92.156.119,41, mentre i residui passivi ammontano ad euro 29.242.048,80.

Tenuto conto, pertanto, delle riscossioni e dei pagamenti disposti nell'esercizio in conto competenza e in conto residui, si perviene alla seguente situazione finanziaria al 31 dicembre 2012:

Fondo cassa al 31 dicembre 2012	euro 16.835.750,16
Residui attivi	euro 92.156.119,41
Residui passivi	euro 29.242.048,80
Avanzo complessivo di amministrazione	euro 79.749.820,77

Come evidenziato dall'organo di controllo, si invita, vista la mole dei residui attivi, a porre in essere un'attività analitica di ricognizione e verifica dei medesimi al fine di valutarne puntualmente l'esatto grado di esigibilità.

La consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 125.524.533,30 e quella delle passività ad euro 125.524.533,30, determinando una situazione a pareggio.

L'organo di controllo, a tal riguardo, ha attestato la correttezza del calcolo delle relative voci, in primo luogo in relazione al valore attribuito alle immobilizzazioni materiali.

Il conto economico presenta un risultato di esercizio in disavanzo pari ad euro 9.071.393,98.

Come rappresentato sia dal Direttore Generale dell'Ente sia dall'organo di controllo, tale disavanzo è causato dalla particolare situazione dell'Istituto che, come desumibile dall'entità dei residui attivi derivanti dalla gestione ANSAS, ha rilevato nella propria gestione costi direttamente collegati alla realizzazione di progetti di anni precedenti.

Ciò posto, stante l'attuale *vacatio* nel ruolo di Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, visto il parere favorevole espresso dal Collegio di Revisori dei conti con verbale n. 28 del 13 giugno 2017, si ritiene di poter approvare il Rendiconto generale in oggetto, ferme restando le osservazioni e le richieste formulate e fatte salve, altresì, eventuali considerazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Rosa De Pasquale

EM

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma
Tel. 06.5849 2641
Fax 06.5849 3186
e-mail e-mail edvige.mastantuono@istruzione.it
PEC: dgosv@postacert.istruzione.it

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
Ufficio I- Affari generali, personale, contabilità e vigilanza enti

Allegati:

- Verbale Collegio dei Revisori dei conti Indire n. 28 del 13 giugno 2017.

INDIRE - ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA
Protocollo Arrivo N. 23224/2017 del 21-09-2017
Copia Documento

EM

Viale Trastevere, 76/A – 00153 Roma
Tel. 06.5849 2641
Fax 06.5849 3186
e-mail e-mail edvige.mastantuono@istruzione.it
PEC: dgosv@postacert.istruzione.it
